MERCOLEDI' 19 GIUGNO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 138 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO II

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 19; Necrologie L. 25. Compartecipazione al lutto L. 17; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24 - commerciali: tariffe a parte — Tassa governativa 10 più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g — Tel. 4.29

ABBONAMENTI: Italia: Annuo L. 1000 Semestre L. 520 Trimestre L. 280
Estero: Annuo L. 1500 . Semestre L. 770 . Trimestre L. 400

Direz. Redaz.: Via Carducci Tel. 3.80

LA REPUBBLICA HA AVUTO OGNI CRISMA GIURIDICO

La Suprema Corte di Cassazione si è pronunciata emettendo il giudizio definitivo sui dati sulle contestazioni e sulle proteste

Ogni dubbio di fatto e di diritto è stato eliminato

ROMA, 18 giugno

Stamane alle ore 12 nell'aula della commissione degli affari esteri di Montecitorio si sono riuniti i deputati rappresentanti dei partiti a tendenza repubblicana i quali hanno proceduto ad uno scambio di idee sulla nostra situazione interna ed internazionale.

Al termine della riunione i delegati si sono recati al Viminale dove sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio on. De Gasperi al quale hanno presentato ed illustrato il seguente ordine del giorno da essi approvato all'unanimità:

«I delegati dei gruppi parlamentari all'Assemblea costituente della Repubblica italiana rappresentanti dei seguenti partiti democratici che raggruppano l'immensa maggioranza del popolo italiano: Partito d'azione, Partito comunista, Partito democratico cristiano, Democrazia del lavoro, Concentrazione democratica repubblicana, Partito repubblicano, Partito socialista, si fanno interpreti presso i Capi dei Governi dell'Unione delle Repubbliche sovietiche, degli Stati Uniti dell'America del nord, dell'Inghilterra e della Francia della volontà del popolo italiano di consolidare le sue conquiste democratiche allo scopo di fare dell'Italia un fattore sempre più efficiente di concordia internazionale. I deputati rappresentanti i suddetti partiti sollecitano dalle grandi nazioni alleate il loro concorso in quest'opera di consolidamento della democrazia italiana e a tal fine fanno presente che una pace, la quale ledesse i diritti del popolo italiano e umiliasse la Repubblica comprometterebbe in modo grave la possibilità di consolidare le libere istituzioni che il popolo italiano si è dato e renderebbe meno efficiente il contributo che, dopo la sua partecipazione alla guerra di liberazione, l'Italia si appresta a dare con tutte le sue energie alla ricostruzione del mondo nella pace e nella giustizia internazionale».

Lo storico verbale

Nel pomeriggio alle ore 18 in una aula di Montecitorio la suprema Corte di Cassazione si è riunita sotto la presidenza del Primo Presidente Giuseppe Pagano e con la partecipazione del Procuratore Generale Massimo Pilotti, di 6 presidenti di sezione e di 12 consiglieri. Erano presenti i rappresentanti della stampa italiana ed estera.

La Corte indossava la toga nera e il tocco. Il Presidente ha dato subito lettura del verbale relativo al giudizio definitivo sulle contestazioni, proteste e reclami di cui all'art. 19 del decreto legislativo luogotenenziale 23 aprile 1946 n. 219.

Con tale verbale la Corte dà atto che, sentite le conclusioni del Procuratore Generale, ha emesso giudizio definitivo sulle contestazioni, proteste e reclami concernenti lo svolgimento delle operazioni relative al Referendum.

Da tali decisioni risulta

1°) **che complessivamente sono da apportare alla somma dei dati proclamati dall'adunanza del 10 corrente le seguenti modificazioni: a) da sottrarre ai voti attribuiti alla Repubblica n. 4, b) da sottrarre ai voti attribuiti alla Monarchia n. 30, c) da aggiungere ai voti attribuiti alla Repubblica n. 18, d) da aggiungere ai voti attribuiti alla Monarchia n. 25;**

2°) **integra i risultati suddetti coi dati delle sezioni mancanti all'atto della proclamazione del 10 giugno: a) voti alla Repubblica 45142, b) voti alla Monarchia 30384;**

3°) **premesso che la Corte ha ritenuto che per maggioranza degli elettori votanti di cui si parla all'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946 n. 98 deve intendersi la maggioranza degli elettori che hanno espresso voti validi, dà atto che i voti validi complessivi a favore della Repubblica sono 12.717.923 e quelli a favore della Monarchia 10.719.284 e che pertanto la maggioranza degli elettori votanti si è pronunciata a favore della Repubblica;**

4°) **dà atto che i voti nulli sono complessivamente di n. 1.498.136.**

Dopo la lettura del verbale la seduta è stata tolta.

I provvedimenti del Consiglio dei Ministri

ROMA, 18 giugno

L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: La Corte di Cassazione, riunitasi oggi a palazzo di Montecitorio in pubblica adunanza, ha integrato i risultati del referendum istituzionale, già proclamati nella seduta del 10 giugno, con i dati delle sezioni non ancora pervenuti a quella data ed ha emesso il giudizio definitivo sulle contestazoni, le proteste ed i reclami riferentisi allo svolgimento del referendum.

In seguito alla deliberazione della Corte Suprema che ha confermato il risultato del referendum in favore della Repubblica, il Consiglio dei ministri si è riunito stasera alle ore 20 al palazzo del Viminale sotto la presidenza del Presidente on. De Gasperi, segretario f. ministro Scelba.

Il Consiglio ha anzitutto approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dei Ministri prende atto del giudizio definitivo della Corte di Cassazione sulle contestazioni, le proteste e i reclami e ritiene che la Magistratura competente ha eliminato ogni dubbio di fatto e di diritto circa la netta decisione repubblicana del referendum e la conseguente perfetta legalità della posizione assunta il 10 giugno dal Governo».

Successivamente il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento legislativo che detta le norme più urgenti in conseguenza della nuova forma istituzionale dello Stato. Vengono stabilite anzitutto le formule per la promulgazione e l'emanazione dei decreti del Capo dello Stato. Le decisioni giudiziarie saranno emanate in nome del popolo italiano mentre gli altri atti, che a norma delle vigenti disposizioni debbono essere intestati al Capo dello Stato, recheranno l'intestazione: «In nome della Repubblica».

Per il nuovo emblema dello Stato è prevista la nomina di una commissione che ne studierà il modello. Fino a quando l'Assemblea costituente non avrà approvato il nuovo emblema dello Stato saranno usati i sigilli attualmente esistenti. E' consentito fino ad esaurimento delle scorte l'uso delle carte valori, degli stampati e dei moduli già esistenti. La bandiera nazionale conserva i suoi colori senza lo stemma.

Il provvedimento stabilisce inoltre che fino a quando non siano state stabilite e applicate le nuove formule di giuramento gli obblighi derivanti dal giuramento prestato dai dipendenti civili e militari dello Stato e dalle persone incaricate di pubbliche funzioni si intendono assunti verso lo Stato. Nei casi ove occorra prestare o rinnovare il giuramento esso sarà prestato omettendo nelle formule vigenti ogni accenno alla forma monarchica dello Stato. Nelle denominazioni di uffici, commissioni, corpi, enti ed istituti, pubblici è abolita ogni qualificazione riferentesi alla forma monarchica dello Stato. La stessa norma si applica all'intitolazione degli atti e delle pubblicazioni di carattere ufficiale.

La seduta ha avuto termine alle 21,30. Il Consiglio tornerà a riunirsi domattina alle ore 10.

Nella seduta di domani sarà discussa la promulgazione dell'amnistia e la posizione del senato in periodo di Costituente.

Alcune dichiarazioni del ministro dell'Interno

Il ministro Romita ha fatto ad un redattore del Giornale d'Italia le seguenti dichiarazioni: «La vittoria repubblicana, scaturita dal referendum popolare del 2 giugno, costituisce di per se stessa un evento la cui importanza storica è già stata ampiamente illustrata. Ma non sono stati ancora dovutamente illustrati gli sviluppi logici ed inevitabili di questo evento. E gli sviluppi devono essere, a mio giudizio, i seguenti: instaurazione nelle leggi e nella prassi governativa ed amministrativa di un ordine che significhi uguaglianza assoluta di tutti i cittadini abbiano essi votato per la monarchia o per la repubblica nel nuovo stato. Non sono essi forse tutti cittadini della nuova repubblica italiana? Non trae questa repubblica dal loro lavoro la sua ragione di vita oggi e non trarrà essa i suoi elementi di progresso domani?

Questa posizione di uguaglianza giuridica e morale di tutti gli italiani nella repubblica costituisce la premessa della ricostruzione nazionale e di quel progresso nella situazione economica generale che assicurerà migliori condizioni di vita ai lavoratori, agli umili, ai diseredati. Niente quindi leggi eccezionali, provvedimenti di polizia, amministrazione di parte, epurazione: sono tutti atteggiamenti questi che appaiono incompatibili col metodo democratico.

Incremento al massimo invece del lavoro, ricostruzione, ripresa economica, industriale ed agraria, legislazione sociale, lotta a fondo contro la disoccupazione e la miseria. Ma in questo momento il problema dei problemi è la questione meridionale che deve subito passare dalla base dei progetti a quella dell'attuazione e delle iniziative concrete: la soluzione della questione meridionale è ora un impegno d'onore per qualunque governo.

La difesa della repubblica è tutta qui: è cioè in una realtà di lavoro ricostruttivo ed operante che deve derivare dal popolo e tendere al benessere del popolo».

Una smentita di Romita

e una precisazione della "Reuter,,

ROMA, 18 giugno.

Il direttore dell'agenzia «Reuter» in Italia Cecil Sprigge ha così risposto alla lettera indirizzatagli dal ministro dell'Interno con la quale l'on Romita ha smentito alcune notizie pubblicate da giornali inglesi:

«On. Giuseppe Romita — Ministro per l'Interno — Roma.

«Caro Signore Ministro In risposta alla sua lettera indirizzata all'agenzia «Reuter» e pubblicata oggi dai quotidiani romani desidero darle le seguenti assicurazioni:

1) Le false notizie apparse su certi giornali inglesi e delle quali ella si lagna non sono state diramate dall'agenzia «Reuter». Qualunque sia stata la loro origine — ripeto non dell'agenzia «Reuter». Qualunquesia stata corrispondeva invece alla verità dei fatti:

3) La sua smentita nella lettera indirizzata alla «Reuter» è stata da questa diramata col suo servizio mondiale.

Mi creda sinceramente. Cecil Sprigge Direttore per l'Italia».

Pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale

ROMA, 18

La «*Gazzetta Ufficiale*» pubblica il regio decreto legislativo 30 maggio 1946, nr. 479 contenente norme integrative del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, nr. 453 sulla assunzione obbligatoria dei reduci di guerra nelle pubbliche amministrazioni e nelle private imprese. Il decreto dispone che nei licenziamenti di personale non di ruolo che le pubbliche amministrazioni e le imprese private riterranno di dover disporre per esuberanza di personale, i prestatori d'opera previsti all'art. I. del decreto legislativo 4 agosto 1945, nr. 453, non possono esservi compresi in misura superiore al 50 per cento del numero complessivo dei dipendenti licenziati.

E' morto l'on. Amedeo

TORINO, 18

Stamane alle 7.30 è spirato improvvisamente per paralisi cardiaca nella sua abitazione l'on. Filippo Amedeo deputato nella lista socialista nelle recenti elezioni del 2 giugno. L'on. Amedeo era andato esule in Francia nel periodo fascista.

Antitedesco e antifascista, con la liberazione era stato eletto Segretario della Federazione Socialista torinese.

Verso la normalizzazione delle ferrovie italiane

Da Milano a Reggio Calabria non vi è più interruzione

ROMA, 18

Il sottosegretario alle Ferrovie on. Priolo ha fornito all'«Ausa» le seguenti notizie in ordine al complesso lavoro di sistemazione della rete ferroviaria italiana.

Oltre alla riattivazione di numerose linee ferroviarie, particolare attività è stata spiegata per la rielettrificazione che ormai è stata completata su circa 3 mila chilometri di linea.

Tra non molto si potrà viaggiare con elettromotrici da Napoli a Roma e si proseguirà poi per Reggio Calabria, cosicchè il servizio elettrificato, ultimati i lavori in corso, sarà continuo da Milano alla Calabria.

Notevolissimo miglioramento si spera di poter apportare anche alla linea Jonica.

Riunione a Roma della Direzione del P. S.

ROMA, 18 giugno.

Sabato 22 alle ore 10 si riunirà presso la sede del Partito socialista in Roma la Direzione del Partito

Domenica 23 alle ore 10 il gruppo parlamentare socialista all'Assemblea costituente si riunirà in una sala di Montecitorio.

Chiaro riconoscimento dell'Unrra

all'efficace opera dei nostri portuali

ROMA, 18 giugno.

Il capo della Missione UNRRA in Italia ha inviato all'ammiraglio De Courten il seguente telegramma:

«E' con grande piacere che desidero portare personalmente a conoscenza di V. E. i risultati finali raggiunti nei porti italiani durante il mese di aprile nello scarico delle navi che hanno portato in questa nazione i rifornimenti dell'UNRRA. In testimonianza del nostro apprezzamento ho creduto opportuno di esprimere i nostri sinceri ringraziamenti all'ufficio della direzione della Marina mercantile perchè gli uffici e i funzionari incaricati della Direzione delle operazioni portuali in Italia possano sapere quanto apprezziamo la loro collaborazione. E' inoltre pienamente conosciuto e apprezzato il fatto che senza la splendida cooperazione dei lavoratori dei porti italiani non sarebbe stato possibile ottenere i risultati in questione. E' per questa ragione che desidero che i nostri ringraziamenti fossero a conoscenza in special modo della organizzazione dei lavoratori dei porti».

Ancora incidenti a Trieste

TRIESTE, 18 giugno.

Anche durante la giornata di ieri hanno avuto luogo in vari punti della città risse per motivi politici. Sono segnalati alcuni feriti.

L'olio d'oliva resta ancora bloccato

ROMA, 18 giugno.

Sono prive di fondamento — apprende l'*Ansa* — le voci circa uno sblocco dell'olio il cui regime vincolistico e di consegna agli ammassi continua ancora ad essere pienamente in vigore.

Durante l'attuale campagna sono stati finora conferiti agli ammassi 300616 quintali di olio.

Energici provvedimenti di controllo assicureranno che i conferimenti agli ammassi raggiungeranno la misura prestabilita

ROMA, 18 giugno.

Le accurate e rigorose disposizioni predisposte dal ministero dell'Agricoltura per l'accertamento della produzione del grano e le misure prese e stabilite a carico dei produttori inadempienti all'obbligo del conferimento agli ammassi lasciano sperare — informa l'*Ansa* — che le evasioni saranno quest'anno di gran lunga inferiori a quelle verificatesi durante la decorsa campagna e che la situazione alimentare sarà beneficamente influenzata da una più abbondante ed equa ripartizione ed utilizzazione delle disponibilità cerealicole.

In particolare il ministro dell'Agricoltura ha disposto che entro il 25 giugno da parte di commissioni provinciali di esperti venga con la maggiore approssimazione possibile stimato l'ammontare della produzione cerealicola presso ciascuna azienda agricola. A questo scopo si dividerà il territorio di ogni provincia in tante zone aventi un rendimento uniforme per ettaro e questa suddivisione servirà di base per stabilire per ciascuna azienda, compresa in tali zone, l'imputazione di quella che presuntivamente è la sua produzione minima.

Non appena eseguita questa stima presuntiva della produzione le commissioni provvederanno a comunicare alle varie aziende il quantitativo di prodotto che esse sono tenute a consegnare all'ammasso. In un secondo tempo queste stesse commissioni procederanno ad accertare mediante sopraluogo diretto anche la produzione effettiva, sopratutto nelle aziende grandi e medie chè sono quelle che conferiscono la massima parte del grano.

Varsavia accusa Londra di favorire il gen. Anders nella sua politica di ostilità

VARSAVIA, 18

Commentando le recenti dichiarazioni del generale Anders il quale ha affermato di rinoscere soltanto il «Governo polacco di Londra», l'organo governativo polacco «Rzeczpospolita» chiede alla Gran Bretagna:

1) Il Governo britannico che per mezzo del suo ministro degli Esteri manifesta la sua contrarietà alla formazione di blocchi ostili permetterebbe a qualsiasi altro comandante di unità posto sotto il suo controllo di fare una simile dichiarazione che proclama il principio dei blocchi ostili?;

2) Il Governo britannico tollererebbe l'annuncio ufficiale di una lotta armata contro altre Nazioni Unite membri dell'O. N. U. da parte di qualsiasi altro comandante subordinato?

Siamo convinti che il Governo britannico non tollererebbe ciò. Perchè allora il Governo britannico permette ciò al generale Anders? Questo è stato forse riconosciuto come uno dei migliori metodi per incoraggiare i soldati polacchi a rimpatriare?

Come si ricorderà sabato scorso il generale Anders aveva dichiarato: «Tutto il mondo sa che oggi la Polonia è governata da servili agenti di Mosca che non hanno nulla in comune con le gesta polacche da Narvik a Cassino. Noi riconosciamo soltanto il legittimo presidente della Polonia e il legittimo Governo di Londra».

La Conferenza dei ministri degli Esteri rinvia la discussione sulle riparazioni italiane

Dopo le clausole economiche verranno prese in esame le questioni dei confini, del Dodecanneso e della flotta

PARIGI, 18 giugno.

(Reuter) - I ministri degli Esteri hanno discusso oggi per circa tre ore e mezza la questione delle riparazioni italiane senza riuscire a raggiungere alcun accordo; si è resa però evidente nei rispettivi punti di vista una maggiore elasticità di quanta ve ne sia stata fino ad ora. Il motivo fondamentale di disaccordo è stato dato anche oggi dalla questione consistente nel decidere quali risorse economiche italiane debbano essere considerate come base per il pagamento dei 100 milioni di dollari richiesti dalla Unione Sovietica per sè e dei 200 milioni richiesti per la Grecia e per la Jugoslavia. Byrnes e Bevin hanno continuato ad insistere perchè come base del pagamento in questione ci si limiti a considerare i beni italiani nelle nazioni balcaniche ex nemiche nonchè il naviglio mercantile e da guerra italiano.

Molotov ha quindi dichiarato che beni italiani nei Balcani e le navi «Saturnia» e «Vulcania» — offerte alla Russia dagli Stati Uniti — sono insufficienti per soddisfare le richieste russe. Egli ha perciò sostenuto che per avere i 100 milioni di dollari richiesti dalla Russia si debba attingere alla produzione corrente italiana per un periodo di sei anni.

Il ministro francese Bidault ha dichiarato di ritenere anche egli che l'Italia potrebbe pagare le riparazioni per mezzo della sua produzione corrente in un periodo di sei anni come proposto dalla Russia purchè tale periodo non si inizi prima di due anni. Molotov ha allora affermato che i punti di vista francese e sovietico a questo proposito hanno molti punti di contatto ed ha aggiunto di essere convinto che essi possono essere conciliati. Bevin si è opposto decisamente sia alla proposta sovietica che a quella francese affermando che concedere ad una qualunque nazione una parte della produzione italiana equivarrebbe a dare a questa nazione un trattamento di preferenza e costituirebbe in pratica un annullamento della «clausola della nazione più favorita» che è alla base degli accordi raggiunti ieri e in virtù della quale tutte le Nazioni Unite hanno diritto di commercio di esportazione ed importazione con l'Italia.

Quanto al problema costituito dalle riparazioni per la Grecia e per la Jugoslavia, Molotov ha convenuto che esso sia sottoposto alle 21 nazioni che siederanno al tavolo della pace dato che Grecia e Jugoslavia non sono rappresentate alla Conferenza dei ministri degli Esteri ma ha insistito perchè il problema delle riparazioni alla Russia, la quale è rappresentata alla Conferenza, sia risolto nel corso delle conversazioni attuali.

Avendo poi Byrnes dichiarato che a parere degli esperti americani le proprietà italiane nei Balcani valgono da 60 a 75 milioni di dollari e le due navi «Vulcania» e «Saturnia» 25 milioni di dollari, Molotov ha osservato che a parere degli esperti russi le prime non valgono più di 20 milioni mentre le seconde possono valere da 70 a 10 milioni. Egli ha aggiunto di ritenere che per l'Italia sia più vantaggioso pagare una parte delle riparazioni con la sua produzione corrente piuttosto che essere privata di tutti i suoi beni all'estero.

Bevin ha affermato che la Gran Bretagna è disposta a rinunciare ad ogni pretesa di riparazioni dall'Italia purchè le altre nazioni facciano lo stesso. Tale proposta ha incontrato l'opposizione di Molotov e di Bidault.

La Conferenza ha infine rinviata la questione delle riparazioni ad ulteriori discussioni. I ministri degli Esteri si riuniranno nuovamente domani sera per affrontare la questione della restituzione delle proprietà americane in Italia e della sorte delle proprietà italiane nei territori italiani di cui è prevista la cessione.

Si apprende da fonte attendibile che i Sostituti hanno aggiunto oggi all'ordine del giorno la discussione di altre otto questioni economiche e tecniche che verranno esaminate nei prossimi giorni.

Si apprende anche che i Sostituti hanno proposto ai ministri che dopo la discussione delle clausole economiche del trattato con l'Italia vengano discusse le questioni seguenti nell'ordine: 1) Commissione per la sorveglianza delle applicazioni del futuro trattato; 2) Ritiro delle truppe alleate dall'Italia; 3) Dodecanneso; 4) Frontiera italo - jugoslava; 5) Frontiera italo - austriaca; 6) Marina da guerra italiana.

Un nuovo memorandum italiano sulla questione economico - finanziaria inerente il trattato di pace con l'Italia sarà inviato nei prossimi giorni a Parigi per essere presentato al palazzo del Lussemburgo. Il nuovo documento contiene dati più aggiornati sul problema. Come è noto già nelle precedenti trattative fu precisato che la documentazione italiana non doveva intendersi come definitiva in quanto la situazione avrebbe subiti nuovi sviluppi che non potevano essere previsti.

Il «memorandum» ribadisce implicitamente anche i punti che secondo notizie giornalistiche sarebbero stati concordati ieri fra i Quattro.

Commenti russi

Il corrispondente speciale della «Tass» informa che nel render note le successive fasi della riunione e le decisioni adottate alla conferenza dei ministri degli Esteri, i giornali considerano un indizio positivo il fatto che la preparazione dell'ordine del giorno che aveva causato così notevoli difficoltà nel corso delle precedenti riunioni sia stata invece questa volta sistemata dopo un paio di ore di discussioni.

Da ciò sorge la speranza che qualora il medesimo desiderio di risolvere con spirito conciliante le questioni controverse venga dimostrato anche durante la futura fase della conferenza esse possano portare a risultati positivi.

Indi il corrispondente così prosegue: «L'attuale posizione assunta dalla Delegazione sovietica nei confronti della questione italiana è stata nuovamente ribadita nella riunione odierna quando si è venuti a discutere i problemi economici del trattato di pace con l'Italia. Dovrebbe venir rilevato che oggi per la prima volta da quando il Consiglio dei ministri degli Esteri ha cominciato i suoi lavori, sono state prese in considerazione le questioni economiche che finora erano rimaste allo stadio preliminare presso i sostituti.

Conformemente alle previsioni è apparso in modo palese, dal corso della discussione, che negli schemi presentati dalle delegazioni britannica ed americana, figurano molte delle varie richieste economiche finora avanzate nei confronti dell'Italia; il carattere e l'entità di tali domande sono quasi sempre tali da offrire in qualsiasi caso molte occasioni ad azioni arbitrarie.

Non possiamo astenerci dal ricordare — continua il corrispondente — che durante i primi tempi dell'occupazione dell'Italia le Autorità alleate (il cosidetto Amgot) hanno attuato una politica che sollevò giuste e violente critiche da parte della opinione pubblica e dalla stampa dei paesi alleati stessi. In quel tempo si citarono vari esempi di ingiustizia commesse dagli organi dell'Amgot, i quali, con la scusa delle necessità militari distruggevano le industrie italiane, ne asportavano l'equipaggiamento, requisivano le materie prime e le merci.

Quello che si pensa a Roma

Riguardo alle notizie stampa su una probabile internazionalizzazione della Venezia Giulia negli ambienti competenti si rileva che il punto di vista italiano sul problema giuliano non è variato da quanto fu esposto nel maggio al palazzo del Lussemburgo.

A Parigi l'Italia prese visione delle linee proposte dagli Alleati e si soffermò su quella americana che più si avvicinava alla linea Wilson sulla quale l'Italia stessa richiamava l'attenzione dei Quattro.

L'internazionalizzazione della regione sarebbe contraria alle decisioni del settembre scorso prese a Londra secondo le quali il problema doveva essere affrontato e risolto sul principio etnico.

L'Italia deve considerare che accettava il principio etnico e avanzò a Parigi alcune considerazioni di carattere economico e reputava importanti per la soluzione della questione d'altra parte l'Italia non respinse l'idea della internazionalizzazione del porto e per questo incaricò una commissione interministeriale per lo studio di una simile possibilità.

Carandini a Parigi

ROMA, 18 giugno.

L'ambasciatore Carandini partirà domattina in aereo per Parigi ove si prevede si fermerà qualche giorno.

Si attende l'esito delle indagini sul movimento neofascista di Milano

MILANO, 18 giugno.

Entro la fine della settimana con ogni probabilità l'Ispettore Generale di P.S. Jantaffi presenterà le sue conclusioni sulle indagini intorno ai movimenti neo fascisti. Gli interrogatori delle 46 persone implicate, son stati pratati a termine fra vare difficoltà ed i verbali costituiti da un voluminoso incartamento di oltre 400 pagine dopo un ulteriore esame che verrà compiuto dall'Ispettore Jantaffi, in unione ai funzionari milanesi che hanno collaborato alle indagini, verranno presentati alle superiori Autorità.

Nel corso di questi ultimi contatti il dottor Jantaffi prenderà visione anche di molti altri documenti riguardanti gli arrestati.

Due concerti di Toscanini a Londra e a Parigi

MILANO, 18 giugno.

In merito ai prossimi trasferimenti di alcune capitali europee del maestro Arturo Toscanini e dell'orchestra della Scala, l'Ente autonomo del teatro ha confermato all'*Ansa* che si stanno definendo gli ultimi accordi per l'allestimento di due spettacoli: il primo a Parigi per il 30 giugno prossimo e il secondo a Londra per il 3 luglio.

Anche il fratello di Goering fra i criminali di guerra arrestati dai cecoslovacchi

LONDRA 18 giugno.

Radio Praga informa che la commissione cecoslovacca per i crimini di guerra ha tratto in arresto quindici tedeschi fra cui il fratello di Goering: Albert. Durante l'occupazione tedesca egli fu amministratore delle officine Skoda.

Nessun movimento di truppe nel Medio Oriente

IL CAIRO, 18 giugno.

Il comando britannico del Medio Oriente ha definito questa sera «assolutamente infondate» le notizie diffusesi al Cairo circa pretesi movimenti di truppe nel Medio Oriente.

Aeroplani per l'atomica in costruzione negli S. U.

DETROIT, 18

Il Sottosegretario alla Guerra e per l'Aviazione Stuart Symington ha dichiarato durante un discorso pronunciato a Detroit, che gli Stati Uniti posseggono aerei capaci di effettuare bombardamenti atomici «su qualunque centro industriale del mondo». Egli non ha specificato a quale tipo di aerei si riferisse ma ha aggiunto: «Le B 36 e di recente le B 35 hanno effettuato voli di 16 mila km. con bombe atomiche».

Egli ha affermato quindi che la marina americana sta costruendo superfortezze B 29 presumibilmente per operazioni da portaerei.

Symington ha aggiunto che la Marina sta affrettando la costruzione di aerei ancora più grandi a più vasto raggio di azione e più veloci delle B 29.

Gli ebrei vogliono la Palestina a tutti i costi

Circolo ufficiali britannico attaccato in pieno giorno a Tel Aviv mentre le officine ferroviarie di Gerusalemme vengono fatte saltare in aria

GERUSALEMME, 18 giugno.

A tarda ora di ieri sera si è udita ad Haifa una serie di esplosioni provenienti dalle officine ferroviarie che sorgono presso la città.

Più tardi si è poi appreso che un vasto incendio si è sviluppato nelle officine che erano state minate dai terroristi. La strada Haifa-Acre, che corre a nord delle officine stesse, sarebbe disseminata di mine.

Secondo una notizia proveniente da Tel Aviv, un gruppo di terroristi ebrei appartenenti probabilmente all'organizzazione terrorista ebraica «Irgun Zvai Leumi» hanno circondato oggi il Circolo degli ufficiali britannici di Tel Aviv e dopo aver disarmato coloro che vi si trovavano hanno condotto seco come ostaggi tre ufficiali. I terroristi hanno fatto sapere che i tre verranno uccisi qualora il gen Evelyn Hugh Barker comandante delle Forze britanniche in Palestina confermi la condanna a morte pronunciata dalla Corte Militare di Tel Aviv a carico di due terroristi ebrei accusati di aver assalito la guarnigione di Sarafand.

Nella città e nei dintorni di Tel Aviv sono state iniziate le ricerche della banda di terroristi alle quali partecipano truppe britanniche della VI Divisione aerotrasportata, carri armati e mezzi meccanici.

La radio clandestina del movimento di resistenza ebraico «La voce di Israele» in un messaggio diretto al gen. sir Bernard Paget Comandante in capo britannico nel Medio Oriente, ha detto oggi che nessuna misura punitiva o di rappresaglia potrà arrestare l'attività del movimento di resistenza. La radio ha aggiunto che scopo degli atti di sabotaggio effettuati domenica notte contro i ponti ferroviari e stradali della Palestina era quello di ostacolare le comunicazioni militari «che hanno vitale importanza per la strategia inglese in Palestina».

Mentre i "girini,, riposano

Dopo le prime fatiche

si formula qualche considerazione e si azzardano i primi pronostici

Bartali indica Ortelli e Cottur quali probabili vincitori

(Servizio particolare del I.P.S. in esclusiva per «Libertà»)

MONTECATINI, 18 notte.

E' chiaro che forse vi attenderete da me oltre a qualche considerazione sulle tre tappe conclusesi ieri anche qualche nota di colore sull'ambiente, qualche nota cioè che ravvivi la cronaca dei giorni scorsi che forzatamente ho dovuto tenere il più possibile ad una schematica visione dello svolgersi della tappa. D'altronde, non essendo consentito dall'intensa ed insolita animazione che ha costantemente regnato in questo scorcio di gara, di accarezzare e di soddisfare il pur vivo desiderio di parlarvi di più dei corridori e delle località che hanno punteggiato il nostro itinerario. Accordiamoci pertanto di soffermarci in ciascuna giornata di riposo su quanto arguirò vi possa interessare.

Trenta chilometri sono pochi

Domani riprenderemo il nostro cammino solleticati dalla curiosità comprendente due tappe. Con la istituzione di più giornate con duplice tappa si è voluto, e in ciò rendiamo atto all'organizzazione della «Gazzetta» ed al suo sempre sorridente ed intuitivo direttore, si è voluto dunque appagare nei limiti del possibile l'espresso auspicio di tante nostre care città dell'Italia centro-meridionale che avrebbero voluto divenire altrettante sedi di tappe. Per quanto riguarda i concetti logistici e tecnici la prima semitappa non riscuote eccessiva simpatia. E' evidente che i 30 Km. che separano Montecatini da Prato non potranno che appesantire il lavoro dell'organizzazione medesima (e qui la riprova della loro votata abnegazione) e purtroppo anche quella dei giornalisti che si trovano alle prese con la precaria attrezzatura telefonica della Toscana, molte linee essendo ancora abbandonate perchè attraversanti diverse ed estese zone minate non ancora esplorate o bonificate.

Nel pomeriggio si correrà la quinta tappa da Prato a Bologna percorrendo la cosidetta Porrettana e valicando appunto il passo della Porretta m. 932 dalla quale si accederà nella capitale emiliana attraverso una continua discesa che in meno di 77 chilometri congiungerà la vetta sunnominata al vecchio velodromo bolognese da poco tempo riattato alla meglio.

Tappa emotiva per chi vorrà astrarsi un momento dalla gara per constatare le rovine che fiancheggiano la famosa arteria che fu uno dei tronchi principali che interseca alla meglio la non dimenticata linea gotica. Trenta chilometri al mattino dunque e 112 nel pomeriggio: quanto di meglio almeno per appagare la curiosità e l'ansia degli sportivi e degli amanti della varietà.

La sosta a Montecatini è stata provvidenziale; può darsi che lo sia stata ancora di più per i corridori: per i giovani sprementi sempre più energie che non gli essi, quasi sempre tradizionali questi di un tradizionale e del resto giustificato conservatorismo; per gli anziani che hanno colto l'opportunità per considerare la situazione ed i loro progetti avvenire.

Di Bartali, Coppi, Ortelli e degli altri

Eccoli in rassegna i primissimi della classifica:

In testa è il veloce e possente Bevilacqua, un atleta sicuro e pugnace che porta con se due nomi: quello di Venezia sua città natale e della Willier-Triestine, la squadra che ha il merito di aver dato battaglia a fondo fino dalle prime schermaglie. Oggi la Willier-Triestina guida con 9' e 14" anche la classifica a squadre, con lo stesso Bevilacqua maglia rosa, con Cottur quinto in classifica a 5' e 20" e con Piccolreaz quattordicesimo a 7' e 59". Al secondo posto della classifica generale vediamo a 4' e 25" da Bevilacqua, Fermo Gamellini che purtroppo non ha dei forti gregari nella sua squadra, la «Olmo», ma che comunque, temprato al clima arroventato delle gare francesi, non pare preoccuparsi molto dello svantaggio. Poi Maragoni della Milan-Gazzetta a 4' e 51", primo dei gruppi: un giovane che si difende egregiamente. Al quarto posto a 5' e 4" il primo asso: Adolfo Leoni che si trova avvantaggiato in questo giro dall'assenza di salite massacranti e che ha già dimostrato di mirare molto lontano.

Dopo Cottur che è al quinto posto il quale va guardato come una delle incognite di questo «giro» e che marcia con regolarità e giudizio, troviamo una vecchia conoscenza: Marabelli che va prendendo quota forse anche perchè appare abbastanza fresco. Poi ecco Bizzi che migliora di giorno in giorno e Ortelli che ha sì la pertosse ma che rappresenta egualmente il pericolo maggiore per Coppi e Bartali. Quindi al nono posto Renzo Zanazzi che ieri ci è piaciuto molto di più che gli assi Leoni e Bizzi.

Bartali e Coppi sono al XIV posto in 7' e 59" dalla maglia rosa ed entrambi fiduciosi. Sì fiducioso Sì fiducioso anche Bartali che ieri sera ha fatto una capatina a Firenze ove i due figlioletti sono affetti da una noiosa pertosse.

Bartali ci ha detto: «Non vincerò il giro e forse non lo vincerà nemmeno Coppi. Io penso che probabili candidati alla vittoria possano essere 5 o 6: ma io vedo in vetta a questi Ortelli e Cottur». Strane ammissioni quelle del popolare corridore fiorentino: ci dichiara ieri che ci sente bene e lo confida anche ai suoi avversari. Poi dopo la gara finalmente e ragionevolmente incoraggiante per lui che ne è stato uno dei più vivaci e convincenti protagonisti, il nostro caro Gino ci esprime con quell'aria un po' malinconica e stanca che gli è caratteristica la sua convinzione nella vittoria di Ortelli o di Cottur perchè — ha aggiunto il nostro interlocutore — nel percorso non sono state incluse salite severe nei pressi degli arrivi».

Di Ortelli comunque vi abbiamo già parlato: il disgraziato malanno di cui dicemmo, la tosse asinina per definirla nel gergo popolare, pure più sovrastarlo che attanagliarlo. Qualche accesso ed intervalli fortunatamente lontani lo sorprende ancora ma i disturbi si manifestano ora meno insistentemente che prima del giro.

Fausto Coppi merita una considerazione particolare: c'è lo sopra quel sorriso malizioso che affiora sempre dalle sue labbra (lo stesso che caratterizza lo sguardo furbesco del fratello). Ci sembra insomma che Coppi stia calando le sue vere possibilità. E non già per favorire qualcuno, bensì per favorire uno solo: se stesso. Coppi medita e studia la situazione meglio di ieri altro. Il primatista dell'ora non tarderà a mantenere le parole che giorni addietro pronunciò al microfono della radio: «Credo e spero di vincere lo stesso questo «Giro». Lo abbiamo visto ieri resistere all'azione disgregatrice e davvero magnifica di Bartali in salita. Bartali voleva staccare a fondo la capacità dell'avversario e Coppi inchiava alla sua ruota.

Per noi Coppi fingeva e voleva giudiziosamente nascondere le sue possibilità. Ma noi crediamo che presto, determinato il momento opportuno, Fausto Coppi partirà alla svelta non più togliendosi i gambali azzurri di lana come sulla discesa del Turchino nella Milano S. Remo ma forse dopo essersi asciugato due goccie di sudore e dopo aver rivolto come al solito una frase calma di consultazione ai dirigenti del bianco celeste.

'Primo Bizzi,, E' rimasto così

Quel nostro collega (mi pare che siano stati due o tre) che toglieva dal primo colpo d'occhio e smagliato di sopravanzare tutti al telefono di Montecatini, quel collega dunque che si precipitò al microfono e pronunciò raggiante senza un attimo di esitazione il verdetto: «Bizzi batte Leoni di una gomma», pare che s'sia riuscito a tarda notte a ricollegarsi con la sede del suo giornale. Purtroppo però il nostro dinamico amico si è sentito r

Cronaca di Udine

E' rigorosamente vietato
qualsiasi prelevamento di cereali dai "Granai del Popolo,,

L'Alto Commissario per l'Alimentazione, con telegramma diretto a tutte le Prefetture, ha disposto che non vengano consentiti in nessun caso prelevamenti cereali dai granai del popolo se non a seguito di regolare assegnazione disposta dall'Alto Commissariato stesso. Richiama l'attenzione dei Sigg. Prefetti affinchè vogliano con appositi provvedimenti invitare i sindaci e tutte le autorità provinciali e comunali ad astenersi tassativamente e in qualsiasi circostanza dal disporre prelevamenti di cereali dai granai del popolo o assegnazioni dirette da produttori a consumatori. Qualsiasi caso di inosservanza alla suddetta disposizione dovrà essere dai Sigg. Prefetti segnalato all'Alto Commissariato e al Ministero degli Interni e dovranno essere adottati tutti i provvedimenti per l'identificazione, responsabilità, inosservanza delle norme stabilite. Richiama l'attenzione della Federazione dei Consorzi affinchè voglia impartire ai dipendenti Consorzi adeguate istruzioni.

Raccapricciante sciagura sull'aia
Il corpo d'un disgraziato agricoltore ridotto in pezzi da una violenta esplosione
Il figlio della vittima gravemente ferito

Ancora nello scorso autunno l'agricoltore Luigi D'Antoni fu Giuseppe nato nel 1892 a Plasencis e ivi residente, aveva rinvenuto in un fondo di sua proprietà un grosso proiettile d'artiglieria del calibro di mm. 149. Pensando allora che l'oggetto, invero molto pericoloso, potesse un giorno d'venire utile l'agricoltore lo trasportava sull'aia della sua casa colonica e lo abbandonava in un angolo ove stette diversi mesi.

Passò tutto l'inverno durante il quale bimbi e animali da cortile avevan fatto del proiettile luogo di ritrovo.

Lunedì u. s. l'agricoltore si sovvenne del proiettile e pensando che il maltempo e la crudezza dell'inverno avessero menomato la sua potenza esplosiva si decise a smontarlo per far concime della polvere in essa contenuta.

Si mise al centro dell'aia e cominciò l'operazione: accanto a lui, a circa un metro, stava attentamente osservando il lavoro il di lui figlio Livio di 18 anni.

La prima operazione di svestimento del fondello procedette abbastanza bene, ma quando il D'Antoni tentò per togliere la spoletta avvenne violenta la deflagrazione.

Un attimo dopo, dissipatasi la polvere, gli accorsi videro il corpo del D'Antoni ridotto ad un ammasso irriconoscibile di arti e parti sanguinanti; le gambe erano state troncate alla radice, l'addome orribilmente squarciato, il capo sfracellato.

Il figlio Livio, pur trovandosi a una certa distanza, ha riportato gravissime ferite per le quali è stato accolto con prognosi riservata all'ospedale di S. Daniele.

Ieri sera le sue condizioni non accennavano ad alcun miglioramento.

VITA SINDACALE
Riunione di Capi Lega Mezzadri alla Camera Confederale del Lavoro

Domenica in una riunione presso la Camera Confederale del Lavoro è stato trattato e discusso il problema capitale per l'agricoltura del patto colonico di mezzadria.

Alla presenza di circa una ottantina di capi lega ha aperto la seduta sul problema mezzadrile il signor Nadalutti seguito dal dott. Craina e signor Rota, sempre sullo stesso argomento.

Dopo un'ampia ed esauriente discussione sul problema in riferimento alla possibilità dell'emanazione di un Lodo Arbitrale da parte del Governo per la risoluzione della vertenza sulla ripartizione dei prodotti delle annate 194445 e 1945 1946; sulla decisione presa al Convegno del 21 maggio a Roma dalla Federterra Nazionale di iniziare quale mezzo di pressione sindacale, la trattenuta in modo uniforme in tutta l'Italia del 60 per cento dei prodotti, accantonando il 10 per cento di valore in Banca in attesa della stipulazione del nuovo patto colonico a valere dall'annata in corso, qualora non venisse emanato dal Governo il Lodo Arbitrale. Si è esaminata inoltre la possibilità di un accordo per una sistemazione provvisoria con l'Associazione Agraria.

Qualora questa sistemazione con un accordo provvisorio non si potesse raggiungere entro venerdì 21 corrente, è stato deciso di iniziare la trattativa del 60 per cento di tutti i prodotti ed utili stalla accantonando il valore del 10 per cento in Banca.

Preso tale decisione la riunione è terminata con l'intervento del signor Romanutti, Segretario della C.C.L. che ha assicurato l'appoggio di tutti i Sindacati aderenti alla stessa per le sacrosante rivendicazioni dei mezzadri. La comunicazione circa l'atteggiamento che i mezzadri dovranno tenere, a proposito della ripartizione dei prodotti, apparirà sui giornali di sabato 22 giugno corrente.

In memoria di Elena e Bruno Tomadini: dott. Filiberto Cefalo L. 500, Di Giusto Bruno L. 50.

VITA CULTURALE
Invito agli scrittori

La Lega Universale degli Scrittori Cattolici (Sezione Italiana, Gruppo Poeti) informa gli interessati che è aperto un concorso per una brevissima lirica, che servirà di dedica all'Antologia Universale della Moderna Poesia Cattolica e che sarà offerta al Santo Padre in omaggio poetico del mondo cattolico.

La lirica vincitrice, oltre che premiata in contanti, sarà tradotta dai Reverendi Sacerdoti stranieri residenti alla Prop. Fide a Roma e al Collegio Internazionale Salesiano a Torino in tutte le lingue internazionali.

Inviare i manoscritti (con cenni bio bibliografici e busta affrancata) all'ufficio Diocesano Azione Cattolica Letteraria, Udine via Treppo n. 3), oppure: Parigi, n. 2, Place Louvre, Redazione della Rivista Cattolica: Martinez».

..ed ai laureati cattolici

Questa sera alle ore 21 nella sede di Via Savorgnana 10, avrà luogo la consueta conversazione settimanale con il seguito del tema «Esempi di collaborazione divina: Dio e uomo nella Sacra Scrittura».

Parlerà il prof. dott. D. Aldo Moretti.

I laureati Cattolici e i laureati simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

Distribuzione di macchine da raccolto
Mietitrebbiatrici e di aratri meccanici

Sono stati assegnati alla Provincia:

N. 10 falciatrici con barra normale di m. 1.37; N. 3 mietitrici legatrici con barra da m 1.25; N 1 mietitrice legatrice con barra da m. 1.10; N. 5 aratri bivomeri per profondità di aratura cm. 20-25.

Il Ministero della Guerra comunicando l'assegnazione, avverte che il prezzo sarà reso noto quanto prima.

L'assegnazione avverrà secondo le direttive del Comitato provinciale dell'agricoltura.

Le macchine verranno ritirate presso il Consorzio Agrario.

Si invitano gli agricoltori che vi hanno interesse a presentare domanda all'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura.

CORTE SPECIALE D'ASSISE
Vivace schermaglia al processo Pozzi
Un testimonio finisce in guardina a causa della sua... fallace memoria

Il processo a carico del sestetto di repubblichini, a capo dei quali si trova l'ex centurione Pozzi e proseguito ieri con due sedute abbastanza animate per le deposizioni dei testi che continuano a sfilare davanti alla Corte confermando le deposizioni rese in istruttoria rincarando la dose sulle malefatte degli imputati, o cercando invece di attenuarle. Ad un certo punto anzi nella seduta del mattino, un teste ha talmente ingarbugliato la matassa che il Presidente della Corte ha ritenuto opportuno di chiuderlo in cella onde fargli schiarire maggiormente le idee, facendolo uscire solamente a seduta pomeridiana ultimata.

Molte prove vengono portate a galla appunto dalle deposizioni dei testi. Certo Benvenuto Mascr ha infatti confermato di essere stato cercato dai Ciani per essere tratto in arresto ma trovando a casa sua solo la moglie, si limitò a perquisire l'abitazione che voleva poi fare incendiare. Anche Rodaro Giuseppe dice che la sera del 2 aprile '44 il Ciani e l'Ofoneilo si presentarono a casa sua in cerca del figlio Adelchi per arrestarlo e non trovandolo perquisirono la casa ed aiutati da altri militi asportarono oggetti e biancheria. Il Ciani è confesso di questa sua presenza alla perquisizione ma nega di avere egli asportato oggetti. Ubaldo Rodaro poi, fermato la sera stessa dai Ciani che gli chiedeva notizie del cugino Adelchi, non avendo data alcuna risposta fu dal Ciani schiaffeggiato e poi arrestato. Angelina Cevolotto dice di essere stata a lungo interrogata dal Ciani nella caserma Piave dopo il suo arresto.

La deposizione del tenente dei carabinieri Viterbo circa il rastrellamento di Bula che portò all'arresto di numerosi partigiani sollevava una vivace discussione non riconoscendo il teste nell'imputato Venchiarutti l'uomo che confermò di essere stato l'autore della denuncia in quanto, quando il tenente si recò a Buia per compiervi indagini, fu ricevuto dal segretario politico, che sembra però non fosse il Venchiarutti.

Elsa Fontanot depone poi contro il Pozzi riconoscendo in lui l'ufficiale che comandava la pattuglia che in Pozzuolo arrestò suo padre, deportato poi in Germania dove decedette. Dice poi che in seguito a ciò tutta la sua famiglia lei compresa venne arrestata ed il marito internato in Germania. La teste Michelon descrive la perquisizione fatta nella sua casa e il saccheggio compiutovi, affermando la passività avuta in tale azione dal Mura che pure vi partecipava.

Il teste Clocchiatti in difesa del Pozzi, afferma che l'ex ufficiale si è prestato per favorire la liberazione di suoi due cugini già caricati sul treno e diretti in Germania. Altri testi hanno poi narrato le malefatte compiute dalla milizia durante l'occupazione di Arta mentre Adamo Franz di Pontebba depone in favore del Mura affermando che questi sapeva che molti partigiani lavoravano alle sue dipendenze e dell'esistenza in casa sua di armi e munizioni.

In tutto nella giornata sono stati interrogati oltre una trentina di testi. La seduta pomeridiana è stata tolta alle 19.10. Oggi terza giornata.

In località Maniaglia nei pressi di Gemona un individuo mascherato ed armato di pistola ha rapinato la bicicletta e 800 lire ad Antonio Patat di 30 da Gemona.

OGGI

19 giugno 1946: mercoledì
SS Gervasio e Protasio

Stato Civile

18 giugno 1946

Nati 4; morti 9; matrimoni 1.

Nati: Trevisan Rita di Francesco; Intressalvi Franco di Gaetano; De Cillia Vincenzo di Ernesto.

Pubblicazioni di matrimonio: Fajon dott. Ermes medico chirurgo con Avalli Bruna civile; Corincig Bruno meccanico con Visentini Albonea impiegata.

Matrimoni: Cignacco Gio. Batta autista con Midolino Ciga Luigia casalinga.

Morti: Corazza Vanda di Germano di anni 6; Indrigo Pietro fu Antonio di anni 76; Cappellotti Maria di Antonio di anni 50; Lavarini Mario fu Giuseppe di anni 46; Gaspardo Luigi fu Giacomo di anni 60, Gruntar Luigi di Giuseppe di anni 32; D'Odorico Giovanni fu Luigi d anni 48; Visentini Fortunato fu Angelo di anni 57, Medeossi Bugia fu Carlo in Borgnolo di anni 74.

Spettacoli

TEATRI

PUCCINI Comp Filodrammatica Udinese: ESAMI DI MATURITA', 3 atti di L. Fodor.

CINEMATOGRAFI

PUCCINI, dalle 15 alle 19.30: GIOIA D'AMARE con Irene Dunne.

GARIBALDI: TU SEI LA LUCE, con J Barrault. Ore 15

IMPERO - NANA', con A. Sten, L. Otvill. Ore 15.

CECCHINI - LE AVVENTURE DI TOM SAWYER, con T. Kelly

CASTELLO LO SBAGLIO DI ESSERE VIVO. Ore 21.30 — Dalle 23.30 Trattenimento danzante.

ALLE ALPI Piazzale Osoppo: TOM DIX E HARRY con Ginger Rogers Documentario Ore 21.30.

ROMA V.a Pracchiuso 32 ARMONIE DI GIOVENTU', con Joel Mc Crea. Ore 21.30.

FRIULI - MUSICA PROIBITA, con T Gobbi. Prezzi: L. 30 e L. 15.

Radio

TRIESTE

Ore 7.15: Notiziario; 7.30: Musica del mattino; 7.55: Calendario; 8: Notiziario; 8.15 8.30: Musica del mattino; 12: Musica leggera; 12.30: Musica operistica; 12.58: Lettura dei programmi; 13: Segnale orario, Notiziario 13.15: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli; indi: Musica leggera da Trieste; 14: Notiziario; 14.15: Conversazione; 16.45: Servizio speciale per il Giro d'Italia; 17: Musica da ballo; 18: Liriche da camera; 18.30: L'eco del lavoro; 19: La voce dell'America; 19.15: Lettura di versi; 19 e 45: Università per radio, 20: Musica leggera; 20.15: Segnale orario. Notiziario: 20.30: Galleria della musica; 20.45: Cronache d'America; 21: I grandi compositori: «Dvorak»; 21 e 45: Radiorchestra diretta da Cesare Gallino; 22.15: Concerto del violinista Bruno Polli. indi: Musica leggera; 23. Ultime notizie; 23 25-24: Club notturno

Scegliamo per voi

Gruppo Nord, progr. B: Ore 13.25: Wieniawski Concerto N. 2 in re minore per orchestra. Progr A: Ore 21.45 «Music-Hall cosmopolita».

Farmacie di turno

Asquini, via V. Veneto; Cantoni, via Vol Libertà; Beltrame, piazza Libertà (notturno).

Il tempo

ROMA, 18. — Il servizio meteorologico del Ministero dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide fino a mezzogiorno di domani 19: Sulle regioni settentrionali frequenti annuvolamenti con qualche leggera precipitazione locale. Altrove poco nuvoloso. Mari da poco mossi a mossi. Temperatura stazionaria.

OCCASIONISSIMA jazz nuovissimo vendesi Via Duca d'Aosta 19. 2788

CASSEFORTI seconda mano ceransi Frezzi e dimensioni dettagliare a Ordnance Officie, Palazzo Cantore, piazza 1o Maggio 2770

VENDESI divisa ufficiale quasi nuova, smoking, vestito nero, altro. Rivolgersi via Giovanni d'Udine 19. 2761

VENDESI carro portata qli 50 Rivolgersi Pubblicità Libertà 2780.

VENDESI d'occasione ghiacciaia di legno larice, rivestita di zinco dimensioni esterne 90x80x81 seminuova. Pubblicità Libertà 2781

VENDESI d'occasione Frigidaire Zinith seminuovo voltaggio 220 dimensioni esterne 132x70x61 capacità dm c. 150 2780

VENDESI due camere letto vasca bagno, lettino bambini. Via Cernaia 73 2783

MOTO MOTO CICLI

BALILLA tre marce testa «Siata» completamente ripassata, perfettamente gommata, circolante vendesi miglior offerente. Pubbl. Libertà 2780.

BALILLA 4 marce gommata circolante acquisto contanti. Offerte prezzo Pubblicità Libertà 2787

BENELLI 250 gommata 90% vendesi presso Colussi Cividale.

GUZZI 500 vendo Fagagna via 26 Maggio. Sopracolle

MOTOCARROZZETTA Mas 500 cc. ottimo stato vendesi. Officina Marcuzzi, Valle Venezia 60 2784

MOTO Guzzi 500 gommata rigida vendesi Officina Marcuzzi, viale Venezia 60. 2785

«OM» «MAIS» trebbie, pressaforaggi macchine agricole Concessionaria OM Udine, via Crispi 7 Tel. 18.76.

VENDESI Topolino quattro posti gommata musone. Rivolgersi Caporficina Sel Udine 2774

ARTIGIANATO LAVORO DOMIC.

QUALSIASI riparazione lucidature nuovo falegname mobiliere, recasi domicilio lasciando vostro indirizzo edicola giornali, piazza Venerio. 2778

AFFITTI (RICHIESTE)

PROFESSIONISTA cerca confortevole camera indipendente. Pubblicità Libertà 2697

SMARRIMENTI

SMARRITA busta cuoio con documenti v.a Prefettura uffici Genio via Manin Mancia riportandola De Stefano Via Paolo Sarpi. Tel 327 2780

SMARRITO cappuccio impermeabile 16 mattina piazza XX Settembre Poscolle Venezia. Mancia riportandolo piazza XX Settembre 5. 2779

ACQUISTO MACCHINA TOPOLINO purchè buone condizioni gommata. Offerte Pubblicità Libertà XXV Via S. Francesco

Domani giovedì 20 giugno la Macelleria Severino Faini in via Armando Diaz n 50 vicino all'Osteria Al Parco metterà in vendita Carne fresca a prezzo popolare

DISTRUZIONE rapida e radicale di CIMICI, scarafaggi, topi ecc con gas tossici. M. d'OSMO & C. Via Palladio 9

Carrozzelle - Seggiolini PER BAMBINI ALLA «VITRIMI» di M. MARTINI

ANNUNCI SANITARI

Malattie degli occhi - Difetti di vista Prof. Dott. ALIQUO' MAZZEI Docente Università Padova Riceve 10-12 e 15-17.30 Via N Sauro 1 (angolo V Cavour) UDINE Tel. 5-22

Dott. ANGELO VERITTI Specialista malattie bambini, abitazione via S Daniele 29, tel 13-82 Ambulatorio via Savorgnana n 13 riceve ore 10-12 — 14-16

CASA DI CURA «ANALGO» Sciatica - reumatismi sotta Udine, via Bartolini Tel 11 40 interventi di Elettrochoterapia Malattie nervose Fanghi Medicina Generale

Dott. FEDERICO CEPPARO Via Aquileia 9 Udine. Specialista malattie polmonari e radiologia Raggi X, raggi ultravioletti, diadermia, elettroterapia Visite e cure Tutti i giorni 9-12 e 15-18 meno festivi e per appuntamento

Dott. ENRICO PANTALONE Primario Ospedale Psichiatrico Riceve 11-12 14-16 Via V Veneto 11. Tel 9-41

Dott. LUIGI CICERI Specialista Stomatologia-Dentista Orario. Udine, via Tiberio Deciani 9 (angolo via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì sabato Pordenone, Pricesimo, martedì venerdì Udine, Ospedale Civile mercoledì giovedì 9-12

Dott. LUCIANO ZATTI DENTISTA Riceve dalle 9-12 e 15-18 Via Poscolle, 1

Dott. F. CIMATTI Specialista in malattie dei bambini Malattie polmonari e igiene scolastica Medicina generale Chirurgia minore Udine, via Marinoni 3, tel. 10 56 Riceve ore 11 12 30 e 15 30 17.

Dott. Cav. Uff. G. Ronga già primario dermosifilografo in Albania Specialista malattie veneree e della pelle Udine, via Rauscedo n. 1, Riceve: ore 10-13 e 15-19

CIVIDALE

Funebri del bambino Moreton

Abbiamo dato ieri notizia della tragica fine del bambino Sergio Moreton di Giuseppe di 3 anni, che per la caduta da un pergolo trovava sull'istante la morte.

Nel pomeriggio di venerdì, tra un generale cordoglio e dopo le esequie celebrate nella Chiesa di San Biagio, la piccola salma è stata trasportata al cimitero.

Farmacia di turno

Per tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia del dr Minisini in Largo Boiani.

Beneficenza

Alle Dame di Carità di S. Vincenzo de Paoli per i soccorsi da recare in casa agli indigenti hanno offerto: per onorare la memoria dei compianti signori: Furlani Luigi, padre della maestra Isida Coceani e dello studente Pittioni Lucio figlio della maestra Tropina Eugenia, le insegnanti del Comune di Cividale, capoluogo e frazioni, hanno offerto alle Dame della Carità di S. Vincenzo de Paoli, la somma di L. 660 (seicentosessanta).

CALCIO

CIVIDALESE LIBERTAS (Trieste) 1-0 (0-0)

E' stata questa la miglior partita dell'annata. Le due squadre si equivalevano ed è sbocciato un incontro con gioco calmo, preciso e leggero.

I Triestini hanno una gran bella squadra, fortissima in difesa, robusta nella mediana e con un attacco che sa il fatto suo. Ma non hanno colti di sorpresa, impreparati i cividalesi.

L'andamento stesso della partita con continui cambiamenti di fronte, ne è la più chiara conferma ed il risultato così esiguo è il migliore e più giusto giudice della gara. Le due difese, hanno spazzato le rispettive aree dagli attacchi sempre pericolosi. Fornir ha cantato il suo più bel peana ed il terzino sinistro della Libertas non gli è stato secondo C'è voluto il goal capolavoro di Dreossi per andare in vantaggio e c'è voluta quella spettacolosa parata di Milanese per non perderlo.

Così la Cividalese ha vinto offrendo uno spettacolo di bel gioco che ha allargato il cuore a quanti appassionati si trovavano ai lati del campo.

Le squadre che militano nelle divisioni inferiori hanno sempre dato il seme per i fiori degli squadroni. Ieri abbiamo notato con piacere che semi non ne mancano.

S. PIETRO AL NAT.
I dati ufficiali delle elezioni

I dati ufficiali delle elezioni nel nostro comune

Sezione prima: Com. 82; Soc. 270; U D. 3; P. Q. 20; Rep 6. D C. 506; P d'A. 20; Sezione seconda: Com 64; Soc. 243; U. D. 7; U. Q. 16; Rep 3; D. C. 510; P. d'A. 15. Totale: Com 146, Soc. 513; U. D. 12; U. Q 36; Rep 9; D. C. 1016, P. d'A. 35

Referendum: Repubblica: 911; Monarchia 630.

TARCENTO
Scuola Serale Professionale «A. Malignani»

Diamo l'esito degli esami e scrutini dell'anno scolastico 1945-46 di questa Scuola, alla quale si sono iscritti ai vari corsi 72 allievi di cui 60 sono stati ora esaminati.

I Corso preparatorio: promossi Bez Sergio, Cicutta Renato, Cengarle Primo, Dordolo Rino fu Valentino, Dordolo Luigi, Giorgione Sergio, Gatti Dino di Domenico, Gatti Dino di Valentino, Gerussi Walter, Liussi Ferruccio, Muzzolini Guglielmo, Missera Silvano, Muzzolini Lucio, Negri Antonio, Pellarini Bruno, Simeoni Severino, Toffoletti Giovanni, Trepp Lino, Zorzi Amedeo.

II Corso: Anzil Antonio, Beltrame Erminio, Bonanni Mario, Cusigh Mario, Costante Augusto, Landi Carlo, Macor Albano, Pellarini Fernando, Rovere Luigi Montali Paolo

III Corso normale: Antoniutti Umberto con premio di 3.o grado, Cossio Giordano, Degano Giovanni, Foschia Domenico con premio di 3.o grado, Iob Remo, Muzzolini Alfonso, Passera Guido, Zaccomer Gino.

I Corso di Applicazione: Biasizzo Valentino, Colaniz Giuseppe, Ermacora Romano, Fadini Dino, Missera Aldo, Molino Enea, Uri Aimo, Vidoni Lorenzo, con premio di 3.o grado, Zaccomer Giovanni, Zuliani Giovanni.

II Corso di Applicazione. Diploma di licenza, Biasizzo Carlo di Giovanni muratore, Ermacora Pierino di Luigi muratore, Michelizza Pietro di Giacomo muratore.

Ci facciamo un dovere segnalare il contributo di L. 2000 elargiteci come sua consuetudine annuale dalla benemerita Banca Cooperativa locale e l'offerta fattaci sin dallo scorso mese di novembre del Sig. Camillo Malignani di Udine di tutte le lampadine elettriche occorrenti per poter allora riprendere con una certa regolarità le lezioni.

Pesca di beneficenza

Organizzata dalla locale Camera Confederale del Lavoro di Tarcento, sarà tenuta fra poco una pesca di beneficenza pro disoccupati del Comune La suddetta istituzione ha già inviato alle ditte locali un appello e confidiamo che i doni siano tanti e generosi.

Anche in questa occasione ditte e cittadini abbienti dimostreranno con i fatti il loro spirito di fraterna solidarietà.

MANZANO
Vandalismo pericoloso

La manutenzione delle linee che portano l'energia elettrica per l'illuminazione e la forza motrice, è affidata al tecnico che dispone il cambio dei materiali deperiti.

Risulta che ad opera d'ignoti (probabilmente fanciulli) molti isolatori vengono distrutti col grave pericolo d'interrompere la corrente e si corre il rischio da un giorno all'altro di dover rinunciare alla luce ed al lavoro nelle fabbriche che impiegano il maggior numero degli operai del luogo.

E' necessario quindi provvedere anche i piccoli vandali non continuino in questa opera incosciente di distruzione. E così, in famiglia, nella scuola ed in Chiesa i prepositi all'educazione devono inculcare nei fanciulli il rispetto della proprietà e degli impianti industriali. Consta anche che persone adulte manomettono le linee elettriche.

L'autorità provveda e punisca severamente i colpevoli.

Festa di S Antonio

Con la consueta solennità, e notevole concorso di pubblico è stata domenica celebrata la tradizionale festività. E' stata eseguita una Messa corale da parte della cantoria con accompagnamento d'organo, in modo encomiabile.

Alla sera, si è svolta una grande Processione con intervento del corpo bandistico, che ha percorso le vie del paese.

MORTEGLIANO
Prime Comunioni

Suggestive e commoventi si sono svolte domenica scorsa le prime comunioni. I comunicandi, riunitisi alle ore 8 nel cortile delle suore, uscirono tutti insieme facendo il giro della piazza Giuseppe Verdi e quindi entrarono in Duomo ove presero posto ai gradini dell'altare maggiore. Il rito si svolse nella forma più solenne. Nel pomeriggio, poco prima della funzione Vespertina, di nuovo tutti riuniti i comunicandi formarono un bel gruppo fotografico sulle scalinate davanti al Duomo. Il monsignore ebbe per loro parole buone commoventi di lode e d'incoraggiamento. Le mamme si sono molto prodigate affinchè quel giorno fosse davvero il più bello per i loro piccoli.

GEMONA

In margine al processo Caroi

Onde troncare una speculazione calunniosa tendente a screditare il mio passato paortigiano, di cui sono e sarò sempre orgoglioso, malgrado i frutti in gran parte negativi del movimento di liberazione, faccio le seguenti dichiarazioni che possono essere sempre convalidate dalle testimonianze:

Catturato da un reparto delle Bande Nere il 7 ottobre 1944 nei pressi di Magnano in Riviera, fui trasportato alla Caserma Piave di Udine, ove, dopo essere stato sottoposto ad un severo interrogatorio poichè mi rifiutavo di rivelare quanto mi si chiedeva, fui bastonato in modo inumano, tanto da farmi perdere i sensi.

Il capitano Mazzoleni ed il maiate Aldo Baldissera, avuto sentore della mia cattura giunsero nello ufficio del Comando mentre mi si bastonava ed intercedettero onde sospendere le sevizie ed evitarmi la fucilazione cui ero stato condannato senza processo.

Nel timore di non poter resistere alle torture promessemi se non avessi parlato, decisi di affidarmi al capitano Mazzoleni per la stesura del verbale delle mie posizioni. Allo stesso dichiarai di aver organizzato io il movimento partigiano gemonese con la collaborazione di Cella Umberto, Colavizza Davide e Vassallo Salvatore, tutti in precedenza denunciati alla SS. tedesca dall'U.P.I di Gemona e che allora si trovavano in montagna quindi irraggiungibili. Diedi una versione falsa degli avvenimenti di Attimis e Subit facendo credere che la Osoppo si fosse sciolta e che solo parte della Garibaldi fosse riuscita a salvarsi.

Esagerai o diminuii ad arte le informazioni richiestemi sull'armamento e sulle formazioni partigiane.

Mi si credette, ed ognuno ricorda come la propaganda fascista di allora si gloriasse di aver distrutto il movimento partigiano, mentre esso si stava riorganizzando in altre zone con più intensità.

Siccome volevano sapere quali erano i membri del C.L.N di Gemona ed i sovvenzionatori, mi si interrogò in merito a varie persone sospette di antifascismo Negai di essere a conoscenza dell'esistenza di un C.L.N e di aver ricevuto sovvenzioni affermando che il mio battaglione riceveva ordini e sovvenzioni solo dal Comando di Brigata.

I nomi citati nel verbale delle mie deposizioni erano quelli sui quali mi si richiedevano le informazioni che, essendo note, non potevano costituire prova di colpevolezza per alcuno. Per questo tutte le persone arrestate ed interrogate, furono prosciolte da ogni accusa.

Alla fine delle mie «confessioni» il capitano Mazzoleni asserì che non gli avevo rivelato nulla e che lui non sapeva come fare a salvarmi se non lo aiutavo con qualche rivelazione. Risposi che non potevo dire nulla di più di quello che sapevo, e sono grato al capitano di avermi creduto.

Se avessi rivelato ciò che sapevo, qualche reverendo e qualche personalità politica che al processo hanno deposto a favore del Caroi, a questura ingrassero però forse le zolle del Grande Reich

Luigi Toson — Julio

Lo spettacolo pirotecnico a S. Antonio

Con un immenso concorso di folla ha avuto luogo sabato sera lo annunciato spettacolo pirotecnico nel piazzale antistante il Santuario di S. Antonio I cori del Circolo Musicale Gemonese, e la Banda del «Pro Gemona» hanno completato il programma della serata. Le vie che conducono al Santuario sono state animatissime sino a tarda ora ed il Santuario è stato meta di numerosissimi fedeli.

Lo spettacolo pirotecnico è stato ammirato per la sua varietà e per la bellezza delle «girandole». Esecutrice la Ditta del Zotto di Udine.

Una rapina

L'altra notte verso le 23 mentre il lavoratore Antonio Patat, abitante in via Maniaglia, stava rincasando in bicicletta si vide brusca mente sbarrare la strada da un individuo che con la pistola in mano gli intimava la consegna del portafoglio. Il rapinatore che s'era messo un fazzoletto alla altezza della bocca, dopo aver asportato le 350 lire dal portafoglio gliele restituì e sempre con la minaccia della pistola si fece consegnare la bicicletta. Il fatto è avvenuto in Via Maniaglia, ed il malfattore inforcata la bicicletta, si dirigeva alla volta di Gemona.

Affermazioni Sportive del F. d. G.

Dopo la bella prova di domenica 9 ed Ospedaletto dove la squadra composta da Egidio Minisini, Gino Copetti ed Attilio Marini, si piazzava al 2.o posto nella gara di marcia in montagna «Coppa S. Colussi» la stessa squadra coglieva domenica un ambito successo a Tarcento giungendo seconda al traguardo dopo una movimentatissima gara sul percorso di 18 Km

Anche il F.D.G di Ospedaletto si comportava molto bene a Tarcento classificandosi terzo.

Ai volonterosi atleti che sanno tenere alto il nome della nostra città, nello sport della montagna, i migliori auguri per le prossime competizioni.

S. Giorgio di Nog.

Il problema di Porto Nogaro

Il giorno 12 corr nella Sede della Camera di Commercio, presieduta dal Prof Gaetano Pietra, ha avuto luogo una riunione di rappresentanti della Camera di Commercio, della Deputazione Provinciale, del C.L.N.P del Genio Civile, del Consorzio Bonifica Bassa Friulana, del comune di S Giorgio di Nogaro, del C.I.O.S.A del Consorzio Agrario Provinciale, della Cassa di Risparmio e dell'Associazione Industriale per la discussione del problema di Porto Nogaro.

La sistemazione del porto di Nogaro è un problema che appassiona i tecnici e che attira l'attenzione di tutti coloro i quali si interessano alla nostra ripresa economica.

Le voci fatte circolare a scopo tendenzioso da persone in mala fede secondo cui l'impresa trova opposizione sopratutto e prima che altrove in alcuni Enti ed Istituzioni locali sono assolutamente false ed infondate, chè anzi l'iniziativa incontra l'incondizionata adesione di tutte le Autorità ed Enti della Provincia.

Porto Nogaro, che è l'unico porto della Provincia al quale possano accedere natanti di notevoli dimensioni facilitando il rifornimento di materie prime per l'industria, è destinato ad avere una sempre maggiore importanza per il nostro traffico marittimo. E' quindi della massima urgenza la soluzione del problema consistente in alcune rettifiche al corso inferiore del fiume Corno nell'approfondimento — ove si renda necessario — del fondale del fiume, nella sistemazione degli argini e nella costruzione di un vasto bacino di carenaggio.

L'attuazione del progetto già elaborato dal Genio Civile secondo criteri e vedute del tempo, doveva avere inizio prima che scoppiasse l'infausta guerra appena terminata. Ora però si impone un aggiornamento del progetto stesso per le mutate condizioni politiche e perchè è desiderio stesso di S Giorgio di Nogaro e di tutti che l'opera sia eseguita in modo tale da rispondere alle esigenze presenti e future.

Un sollecito inizio dei lavori contribuirà moltissimo ad alleviare la disoccupazione nel comune di S Giorgio e garantisce l'esecuzione dell'opera progettata. Pertanto tutti fanno voti affinchè le Autorità appoggino validamente l'impresa e interpongano i loro buoni uffici presso il Governo onde siano stanziati i fondi necessari all'inizio dei lavori.

I convenuti hanno quindi deliberato di costituire un Comitato con rappresentanti del comune di S Giorgio, della Deputazione Provinciale della Camera di Commercio, del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana e dell'Associazione Industriali con il preciso incarico di portare sollecitamente a buon fine le pratiche per il finanziamento dell'impresa e per l'aggiornamento del progetto dei lavori da eseguirsi sul fiume Corno.

A segretario del Comitato è stato nominato il geom Domenico Foghini da S Giorgio di Nogaro.

CERVIGNANO
Onoranze ad un Reduce

Si sono svolti imponenti a Castions di Mure i funerali dell'agricoltore Pietro Bavato. Il Bavato fu molti anni er stato in servizio militare e l'8 settembre prese le armi contro i tedeschi. Ma purtroppo le fatiche della guerra e della montagna gli fecero contrarre il morbo che pochi giorni fa lo portò alla tomba. Ammirabile il gesto fraterno dei concittadini che a loro spese pensarono al trasporto della salma da Udine al paese natio. La famiglia, commossa, ringrazia per la generosa sottoscrizione e per le onoranze date al suo caro Pietro.

Troppi scontri

Sabato pomeriggio al solito quadrivio Cervignano-Udine, Trieste-Venezia un camion alleato finiva nel fosso. Dopo poco arriva il carro attrezzi che lo metteva in carreggiata.

Più grave l'incidente avvenuto intanto, domenica 16, verso le ore 18.

Un camion con rimorchio della ditta Arduino Cappelli, di Trieste, carico di carbone, si dirigeva verso Venezia, seguito da un car ion alleato il quale all'altezza del quadrivio voleva sorpassarlo. Invece cozzava contro il rimorchio. Il rimorchio veniva seriamente danneggiato, mentre un soldato alleato riportava qualche ammaccatura.

PALMANOVA
«La Domenica Sportiva»

Il Palma reduce dal lusinghiero successo ottenuto a Trieste contro la «Libertas» (1-1) ha affrontato domenica sul proprio campo la solida compagine del Casarsa. La partita, iniziatasi con notevole ritardo nell'orario previsto per il tardivo arrivo dell'arbitro, ha avuto i due tempi di gioco caratterizzati da due aspetti nettamente diversi. Nel primo ogni cosa veniva conclusa e le due squadre protese all'attacco senza risparmio spostavano rapidamente il gioco da un campo all'altro. Venuto presto in vantaggio, il Palma, subiva a brevissimo intervallo due goals. Nè per questo mollava, anzi, giocando d'impegno e con coerenza d'azioni, rimontava la distanza e tra la gioia del suo pubblico superava l'avversario concludendo il tempo a suo favore. Nella ripresa si assisteva invece ad un continuo serrate del Casarsa sotto la nostra rete senza però che le sue azioni concludessero in merito sopratutto della bellissima difesa dei nostri i quali riuscirono anche spesso a disimpegnarsi per minacciare la porta avversaria. Bene tutti e in particolare l'inesauribile Calcaterra. Risultato della giornata: 3 a 2 a nostro favore.

AIELLO
Ajello-Tarcentina 1-1

Incontro vivace, ricco di spunti ben condotti per tutti i 90 minuti di giuoco, ma guastato non poco dallo scadente arbitraggio di Visintin da Trieste.

All'inizio il Tarcento parte veloce ed impegna subito Zorzin in una difficile parata in angolo, pure al 14' è lo stesso Zorzin che salva la rete con un spettacolare tuffo. L'ajellese si riprende e passa al contrattacco. Allungo di Bearzot, oggi al centro sostegno, raccoglie Banfi che sorpassati i terzini insacca da pochi metri. Giuoco immutato sino alla fine del tempo con leggera prevalenza ajellese.

La ripresa è molestata verso la fine dalla pioggia ma per bellezza di giuoco non è inferiore al tempo precedente. E' in questo secondo tempo che l'arbitro scantina non poco nell'adoperare il fischietto e lo fa funzionare fuori luogo e tempo.

L'ajellese conduce vittoriosa sino al 40' quando l'arbitro concede un rigore agli ospiti. Rigore che ha sbalordito gli stessi cavallereschi avversari. Tira Loschi ma la palla batte nel ritto ed esce a lato. Al 42' la Tarcentina raggiunge il pareggio per opera dello stesso Loschi il quale in una ingarbugliatissima mischia riesce ad intravedere il pallone ed a mandarlo in rete.

Le squedre sono scese nelle seguenti formazioni: Ajello: Zorzin, Vrech Lazzaro; Previti, Bearzot, Michelutti; Milocco, Zorzin Banfi Zulian, Battistutta. Tarcento: Pavan, Silvestri, Boldi; Reveland, Marcuzzi, Battala; Nicoletti, Pater, Losch; Dominese, Pagnutti.

Giovedì prossimo la nostra squadra si porterà a Capodistria per disputare colà un incontro valevole per le finali della I. divisione.

PALUZZA